



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 12/09/2022

Numero Registro Dipartimento 1260

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10568 DEL 12/09/2022

Oggetto: D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DITTA: CALCESTRUZZI VELTRI DI VELTRI CARMINE CON SEDE LEGALE IN VIA STRADA SAVUTO -PARENTI(CS)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all’Ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;
- il D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 e ss. mm. ii. "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;
- il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”, la L. n.25/2018 e smi L.R.25/2021

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- la Ditta Calcestruzzi Veltri di Veltri Carmine, con sede legale in via Strada Savuto, del Comune di Parenti(CS), con nota acquisita al protocollo dell’Ente n. 129903 del 16/03/2022, ha inoltrato istanza, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/2006, per l’autorizzazione e la gestione di un nuovo impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, composto da: Trituratore cingolato semovente modello UTM 1500-2 ° 1 Vaglio MAXIMUS 518 3 PIANI RINSER (accessorio) numero di serie 21-2259;
- con nota prot. n. 226899 del 12/05/2022 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento e l’avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e contestualmente veniva indetta per giorno 11 agosto la Conferenza di Servizi asincrona da tenersi ai sensi dell’art. 14 e ss. della Legge 241/90 individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

- con nota prot. SIAR n. 238564 del 19/05/2022, l'Azienda Sanitaria di Cosenza, Settore Dipartimento di Prevenzione SPISAL ha richiesto integrazioni circa la comunicazione di un elenco particolareggiato delle figure professionali e descrizione del ciclo lavorativo;
- con nota del 21/07/2022 è stata presentata integrazione istanza volontaria causa refuso per l'autorizzazione e la gestione di un nuovo impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, con allegato la seguente documentazione: nuova istanza e relazione tecnica;
- che ai sensi dell'art. 14 bis comma 3 L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni coinvolte sono chiamate a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi (in forma semplificata ed in modalità asincrona) perentoriamente entro il giorno 11 agosto 2022.
- Che entro il termine del 11 agosto sono pervenute le seguenti determinazioni o pareri:
Parere della Provincia di Cosenza –Settore Ambiente-Dipartimento Territorio e Tutela;
Parere Favorevole rilasciato dall'ASP il 19/07/2022;
Parere rilasciato con prescrizioni del Dipartimento Provinciale di Cosenza –ARPACAL-Servizio Suolo e Rifiuti
Parere rilasciato con prescrizioni dal Dipartimento Provinciale di Cosenza-ARPACAL-Servizio Aria

PRESO ATTO

- della documentazione allegata all'istanza presentata dalla ditta e di seguito elencata:
 1. *Domanda di Autorizzazione Unica ;*
 2. *Allegato A: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-possesso requisiti soggettivi;*
 3. *Allegato H: Dichiarazione sostitutiva di certificazione-iscrizione al registro delle imprese;*
 4. *Allegato E: Dichiarazione sostitutiva di certificazione proprietà dell'impianto;*
 5. *Relazione tecnica a firma di professionista abilitato;*
 6. *Certificato della Camera di Commercio;*
 7. *Scheda tecnica dell'impianto mobile e manuale d'uso;*
 8. *Dichiarazione di conformità CE alla normativa macchine 2006/42/CE;*
 9. *Visura Camerale del 2021*
- delle determinazioni della Conferenza dei Servizi asincrona tenutesi in data 1/09/2022 per l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte dagli enti competenti di seguito riportati:
 1. *parere favorevole rilasciato dall'ASP il 19/07/2022;*
 2. *parere favorevole della Provincia di Cosenza –Settore Ambiente-Dipartimento Territorio e Tutela;*
 3. *Parere Arpacal Servizio Suolo e Rifiuti ricevuto con pec del 1/08/2022;*
 4. *Parere Arpacal Servizio Aria ricevuto con pec del 1/08/2022;*

VISTO che l'istruttoria tecnica è stata svolta con il supporto dei Consulenti del progetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" CUP:J51B21004510006";

CONSIDERATO che nessuna altra delle amministrazioni invitate ha espresso in sede di Conferenza il proprio motivato dissenso;

DATO ATTO della richiesta alla Prefettura di Cosenza prot. n. 0052139 Ingresso 02/05//2022, della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i. e la risposta con esito favorevole pervenuta in pari data della Prefettura di Cosenza;

TENUTO CONTO CHE la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R. 25/2018;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo, sulla scorta dell'istruttoria del competente Ufficio Operativo preposto,

DECRETA

Di richiamare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

Di prendere atto delle determinazioni delle Conferenza dei Servizi tenutasi in data 1/09/2022 acquisita con Verbale di CdS asincrona;

di autorizzare ai sensi dell'art. 208 Comma 15 del D.Lgs. 152/06, la società Veltri Costruzioni di Veltri Carmine P.Iva 02390600787 con sede legale in via Strada Savuto snc del Comune di Parenti (CS), iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CS nel 2001 al Repertorio Economico Amministrativo n. CS-165628, all'esercizio di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti per come descritto nell'allegato A (descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la ditta esclusivamente all'operazione di recupero R5 dei rifiuti individuati con i codici CER di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'allegato C (condizioni e prescrizioni) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di dare atto che:

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è, altresì, espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni contenute nell'Allegato C, può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

Di disporre che:

- prima dell'inizio delle campagne di attività da svolgere nel territorio della Regione Calabria il Gestore è tenuto a prestare apposita garanzia finanziaria a favore della

Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'Allegato A alla Delibera di G.R. n° 427/08;

- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

Di notifica il presente provvedimento a:

- Ditta Calcestruzzi Veltri Di Veltri Carmine;
- *A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza;*
- *A.S.P. di Catanzaro – Dipartimento di Prevenzione;*
- *Comune di Rende (CS);*
- *Amministrazione Provinciale di Cosenza;*
- *I.S.P.R.A. - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 ROMA (tramite il catasto telematico);*

Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Sassone

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

EDITH MACRI' '

(con firma digitale)

**DESCRIZIONE IMPIANTO**

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DITTA: CALCESTRUZZI VELTRI DI Veltri Carmine, CON SEDE LEGALE IN VIA STRADA SAVUTO DEL COMUNE DI PARENTI (CS).

L'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione è così costituito:

Trituratore cingolato semovente modello UTM 1500-2 ° 1 Vaglio MAXIMUS 518 3 PIANI RINSER (accessorio) **numero di serie 21-2259**

La macchina "UTM1500-2" è stata costruita al fine di realizzare una macchina/impianto mobile destinata alla frantumazione primaria e deferrizzazione di macerie di risulta da demolizioni e da fresatura di conglomerato bituminoso. La macchina "UTM 1500-2" è composta da un carro cingolato, da un gruppo motore-generatore, da un trituttore e da un nastro per lo smistamento del materiale trattato. Per rendere sicuro tutto il processo è stato installato un dispositivo elettronico di controllo in grado di far invertire, anche più volte, il senso di rotazione dei motori nel caso in cui pezzi, particolarmente resistenti, ostruissero la camera di frantumazione. Il materiale lavorato cade per gravità sul nastro trasportatore sottostante che lo porta a cumulo; durante questa fase il materiale attraversa un campo magnetico che per mezzo di un nastro trasportatore separa gli elementi ferrosi.

Il vaglio Maximus 518 T, è sviluppato per le imprese di dimensioni medio-grandi che richiedono elevati volumi di materiale aggregato di alta qualità. Con la regolazione idraulica delle pendenze di vagliatura, e i due nastri completamente idraulici per il trasferimento e lo stoccaggio del quarto prodotto, il Maximus 518T ha la capacità di produrre grandi volumi di quattro prodotti di alta qualità con il minimo sforzo e la massima potenza.

Il 518T è dotato di un tappeto da 750 mm di larghezza sul quarto nastro, circa il 25% più ampia dei nostri concorrenti. Ciò aumenta il flusso di materiale che a sua volta produce una capacità di volume elevata. Azionato da un motore CAT C4.4 da 129 CV (Tier III) con protezione di spegnimento del motore e ha un vaglio heavy-duty a due cuscinetti e 3 piani di elevata capacità, da 5,5 mx 1,525 m (18 'x 5').

DIMENSIONI E PESO }

Lunghezza - Trasporto: 17.609 m }

Larghezza - Trasporto: 3.000 m }

Altezza - Trasporto: 3.543 m }

Peso: 34.700 Kg

Tale impianto, per caratteristiche costruttive, funzionalità d'impiego e produttività, è indicato per la frantumazione di materiali provenienti da cave e da demolizioni. Il carico del materiale da smaltire, precedentemente stoccato in cumuli, si effettua tramite un dispositivo di alimentazione nella tramoggia. Il materiale di alimentazione ripulito dalla sua frazione fine viene trasportato dall'alimentatore attraverso la griglia all'ingresso del frantoio.

FASI LAVORATIVE E PRECAUZIONI:

Prima del trattamento dei rifiuti, verrà verificata la loro accettabilità, le caratteristiche dei rifiuti, delle

materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le attività di recupero saranno conformate, come previsto dall'allegato 1, sub. 1 del DM 05/02/98 e dal D.M. 186/2006; inoltre sui materiali da recuperare se previsto sarà condotto il test di cessione. La cessazione della qualifica di rifiuto sarà attestata dal produttore tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DPR 445/2000) redatta al termine del processo di recupero di ciascun lotto con redazione della scheda di conformità allegata. Per il rifiuto EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", saranno adottati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto considerando quanto stabilito dal D.M. n. 69/2018 e dalla L. n. 128/2019. Nelle campagne di lavoro tutte le lavorazioni saranno condotte in modo da evitare gli eventuali cumuli di dispersioni incontrollate sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza e la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi. I materiali estranei saranno adeguatamente La descrizione delle attività, delle tempistiche di lavorazione, delle precauzioni e delle modalità di stoccaggio e di recupero saranno di volta in volta descritte nelle singole campagne di attività, che dovranno essere autorizzate secondo quanto previsto dall'art. 208 comma 15 del D.Lgs 152/2006 e smi.

Potenzialità Massima Teorica Oraria : 180t/h
Quantitativi t/anno 288.000



RIFIUTI AUTORIZZATI E OPERAZIONI DI RECUPERO

D. LGS. 152 DEL 2006, ART. 208 C. 15 AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI .DITTA: Calcestruzzi Veltri, CON SEDE LEGALE IN VIA STRADA SAVUTO DEL COMUNE DI PARENTI (CS).

Elenco dei rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare e operazioni di recupero:

E.E.R.	Tipologia Rifiuto	Operazione di recupero	Quantità(t/g)
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5	1440
010409	Scarti di sabbia e argilla	R5	
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R5	
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R5	
101201	Residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R5	
101206	Stampi di scarto	R5	
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5	
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R5	
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R5	
170101	Cemento	R5	
170102	Mattoni	R5	
170103	Mattonelle e ceramica	R5	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R5	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5	
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R5	
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R5	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R5	
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R5	
		Totale	288.000

Potenzialità massima impianto corrispondenti a circa 288000 t.